

Cisterna/In vendita i primi capi tessuti con la lana ottenuta dagli animali allevati in Agro pontino

Gli alpaca di Prato Cesarino

Un'attività insolita sulla quale hanno scommesso i fratelli Salaro

di CLAUDIA PAOLETTI

Dall'alpaca al maglione. Tutto in casa. Ma non in un paesino delle Ande, bensì a Prato Cesarino, ai confini tra Cisterna e Latina, in pieno Agro pontino. E' qui che qualche anno fa è nato l'unico allevamento della provincia uno dei pochi in Italia di questo camelide originario degli altopiani delle Ande. Si chiama Praces (acronimo di Prato Cesarino) ed è di proprietà dei fratelli Salaro - Fabio 47 anni, Oriana 43, Marco 41 e Valerio 39 - che hanno deciso di scommettere su questi curiosi e simpatici animali. «È partito tutto da un documentario in tv - racconta la signora Luisa, moglie di Fabio, dal chiaro accento veneto - che ci ha invogliati a contattare il titolare di un allevamento in Puglia per avere informazioni e piuttosto che lasciare la terra incolta abbiamo preferi-

to lanciarsi in questo tipo di allevamento. Sono animali che non richiedono molta dedizione e poi, è un passatempo solo vederli: i piccoli hanno un mantello così soffice che sembrano dei peluches». Gli alpaca della Praces Salaro - in tutto una decina di esemplari, cinque dei quali nati nella fattoria - pascolano in 5 ettari di terreno insieme alle capre angora, da cui si ottiene l'eccellente lana mohair, e appartengono sia alla razza Suri che Huacaya. La Suri è in percentuale solo 1% della popolazione mondiale di alpaca, produce una fibra liscia e finissima, brillante, simile alla seta, con una capacità termica superiore alla lana delle pecore, una grande resistenza e una bassa tendenza a infeltrire. Ha una varietà di 22 colori tutti naturali e soprattutto è anallergica. «L'alpaca - spiega Fabio Salaro - si è



I fratelli Fabio, Massimo e Valerio Salaro con i loro alpaca

dimostrato un'ottima alternativa alla zootecnica tradizionale, sia per la facile gestione che per le sue caratteristiche. È un animale particolarmente resistente alle malattie tipiche dei ruminanti e degli equini. La tosatura

viene effettuata una volta all'anno in maggio/giugno prima del caldo estivo. Dalla tosatura di un piccolo si ottengono circa 2.5 kg di eccezionale fibra, da quella di un adulto fino a 4/5 kg. Sono animali da fibra, ma an-

che da compagnia ideali per intrattenere i bambini o gli ospiti di un agriturismo così che l'allevamento di alpaca diventa con il tempo un reddito integrativo a quello derivante dal lavoro agricolo o agriturismo. La lana tessuta è stata trasformata in maglioni, guanti, scarpe, cappelli: pochi capi d'abbigliamento ma i primi ad essere stati prodotti con fibra di alpaca "made in Cisterna" e che nelle fiere sono andati a ruba.

La fattoria Praces ospita anche una decina di capre d'angora, pecore e animali da cortile. Da settembre offrirà alle scuole la possibilità di conoscere non solo questi insoliti animali, ma anche di visitare il laboratorio per la tosa e conoscere il funzionamento dei telai, della macchina cardatrice, del filatoio e di tutto ciò che serve per trasformare la fibra tosata fino al tessuto.